

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il “Fungo” di Garbatola rinasce con oltre 100 appartamenti e uffici. E il Comune ripensa alle opere pubbliche

Leda Mocchetti · Wednesday, June 19th, 2024

C'è finalmente **un nuovo futuro all'orizzonte per il cosiddetto “Fungo” di Garbatola**, l'edificio a sette piani che svetta tra via Europa e via XX Settembre dagli anni '90 e per decenni è rimasto in stato di completo abbandono: il mese scorso infatti, **sono iniziati all'interno dell'area dei lavori di ristrutturazione edilizia** da 3,5 milioni di euro – secondo quanto riportato dallo stesso cartello di cantiere – che daranno corpo ad un progetto che prevede la realizzazione di **circa 120 appartamenti o piccoli uffici**.

Lo ha spiegato durante l'ultima seduta consiliare la sindaca Daniela Colombo, rispondendo alle **interpellanze presentate da Lega, Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano e dal Partito Democratico**, che hanno chiesto aggiornamenti sul cantiere e sulla convenzione e soprattutto sulle opere pubbliche previste.

I lavori per la costruzione dell'immobile iniziarono ormai oltre 30 anni fa. L'edificio, nato con destinazione ricettiva alberghiera e poi trasformato in immobile ad uso residenziale o per uffici nel 2009, è **però di fatto rimasto incompiuto**. Da lì in poi a segnare la storia del “Fungo” sono stati **graffiti, atti vandalici, abbandono di rifiuti e veri e proprio saccheggi**. Oggi il “Fungo” e l'appezzamento di terreno che lo circonda hanno un nuovo proprietario dopo l'**aggiudicazione all'asta del 2022**, quando ormai il prezzo base per la vendita era sceso dai 7 milioni di euro iniziali ad un milione, con possibilità però di presentare offerte già a partire da 750mila euro, e finalmente per l'edificio si profila una svolta: la nuova proprietà, infatti, ha presentato il titolo edilizio abilitativo previsto dalla convenzione e ha versato già circa 350mila di oneri di urbanizzazione per dare avvio al cantiere.

Rimane da sciogliere il nodo legato alle opere pubbliche di cui l'operatore dovrà farsi carico: la convenzione, infatti, prevedeva la realizzazione di **una ciclabile nella zona del santuario della Madonna di Dio** 'l sà a cura della proprietà in contemporanea al progetto edilizio (ritenuta dalla Lega un'opera fondamentale «vista la pericolosità della strada») e di una rotonda sulla Statale del Sempione, all'altezza di viale Europa, a cura dell'amministrazione comunale con obbligo per l'operatore di versare circa 630mila euro. **Si parla però di progetti esecutivi che portano la data del 2005** e pagano quindi inevitabilmente lo scotto del tempo.

«**In 19 anni le normative sono cambiate**, sia in termini di codice della strada ma soprattutto in relazione al nuovo codice degli appalti, oltre alla necessità di **attualizzare quel progetto rispetto ai costi di realizzazione dell'opera** – ha spiegato durante la seduta consiliare la prima cittadina -.

Al netto della soddisfazione per la proficua collaborazione avviata con la proprietà e per il raggiungimento dell'obiettivo di un percorso di riqualificazione di quell'immobile, **va certamente tenuto conto anche delle mutate esigenze del territorio**. In questo senso come amministrazione comunale stiamo valutando di **riconsiderare le opere pubbliche previste dalla convenzione**: ovviamente sono valutazioni che potrebbero comportare la modifica della convenzione vigente, senza però alterare il livello qualitativo e quantitativo degli standard e rimanendo aderenti alle previsioni del PGT. Prossimamente ci saranno altri incontri con la proprietà e **l'intenzione è quella di portare nella prossima commissione del 20 giugno le linee di indirizzo** che diventeranno argomento di discussione nell'ambito della revisione della convenzione».

This entry was posted on Wednesday, June 19th, 2024 at 11:35 am and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.